

«FAVOLA» STORIA E TRADIZIONI

L'uscente Marcello I si ripresenta

Seborga, quattro in lizza per la corsa al Principato

Questa sera saranno scelti i due candidati al "trono"



Promozione
Marcello I e due vedute suggestive del borgo



LORENZA RAPINI
SEBORGA

Le elezioni per il nuovo principe di Seborga si avvicinano. E questa sera i consiglieri della Corona e i priori si riuniranno per scegliere i due candidati che si sfideranno il 23 aprile.

Tutte le operazioni preliminari vengono svolte con la massima segretezza. Ma filtrano comunque alcune indiscrezioni. Dopo tante richieste di candidatura, arrivate anche dal Brasile, o dall'Estonia, le proposte vere e proprie arrivate al Consiglio della Corona sarebbero soltanto 4. Una del principe uscente Marcello I Menegatto, che aveva preannunciato la volontà di riproporsi soltanto se avesse sentito il «popolo» dalla sua, una di Mark Dezzani, giornalista inglese di nascita, ma con nonni italiani, residente a Seborga da più di 30 anni. Gli altri (presumibilmente) due candidati sono Ermes Fogliarino, già consigliere comunale, molto conosciuto in paese, che ha sottolineato il suo legame con il primo e indimenticato principe, Giorgio I Carbone, e infine un casertano, il cui nome resta top secret, che avrebbe avanzato la richiesta di partecipare a questa «tornata elet-

torale». I consiglieri della Corona e i priori sono chiamati a valutare attentamente le proposte di candidatura e dovranno selezionare i due contendenti che aspirano al «trono».

Una tradizione che si rinnova, nel segno di un sogno, quello di Giorgio I, partito dall'aspirazione all'indipendenza e diventato poi una carta importante da giocare in chiave turistica. Perché il Principato, in questi anni, grazie alla riscoperta della storia e della leggenda, è diventato un borgo fiorente, con tante attività, con ristoranti, con una popo-

lazione che non diminuisce al contrario di tanti altri piccoli centri dell'entroterra. L'indipendenza, come hanno decretato dall'Unione europea, resta un miraggio. La mancata trascrizione dell'area di Seborga tra i territori italiani non è sufficiente a decretare l'indipendenza di questo piccolo lembo di terra. Ma il Principato resiste e attira curiosi e visitatori dall'Italia e dall'estero. Anche grazie a una promozione attenta, proprio all'estero, lanciata da Marcello I che in questi sette anni di «governo» ha cercato di far conoscere Seborga fino in Oriente e in Cina. Tanto che proprio dalla Cina è arrivata la proposta di organizzare matrimoni da favola nel Principato (anche se il progetto non è ancora decollato) e tanto che un magnate dell'Arabia Saudita vorrebbe realizzare un maxi hotel di lusso nel paese. E se l'indipendenza resta un sogno, i turisti che contribuiscono a sollevare l'economia del paese, quelli, sono realtà.

«Elezioni» il 23 aprile Ecco il regolamento per il voto

Le elezioni si terranno domenica 23 aprile. Sono state indette con un «decreto» dal principe uscente Marcello I ed è stato anche emanato un regolamento che sancisce con precisione i requisiti che devono avere gli aspiranti principi. Un legame con Seborga, prima di tutto, e nessuna condanna penali alle spalle. Anche chi vuole votare deve prepararsi. I residenti nel Comune di Seborga devono procurarsi la «carta d'identità» del Principato e la tessera elettorale. I votanti dovrebbero essere circa 200.

[L.R.]

Indipendenza
un sogno
che richiama
i turisti

Il Principato sogna l'indipendenza dall'Italia e questo miraggio ha attirato negli anni l'attenzione sul piccolo centro, visitato da turisti che arrivano dall'Italia ma anche da tutto il mondo. Grazie anche a una attenta promozione del territorio